



Spagna 2011

Area Pirenaica:

Aragona, Catalogna e...

di Elio e Floriana Borghi



- Periodo:** 23 agosto 2011 – 21 settembre 2011
- Mezzo:** Aiesistem Projet 204, su Renault Master 2500 cc, 120cv, cambio robotizzato 6 marce +R, regolatore di velocità Waeco.
- Km.:** 6.053, di cui 1.415 in Italia, 1.380 in Francia e 3.258 in Spagna.
- Spese:** **Gasolio:** 816,23 € per litri 615.79 media 9,83 Km/litro; 10,3 km/l. considerando il riscaldamento a gasolio; Velocità di crociera in autostrada: 100 km/h da navigatore (quasi 110 km/h da contachilometri)
Prezzo: il più caro in Italia, il meno caro in Spagna.
- Gpl:** 16,66 € per litri 23.33 (prezzo 0.714/litro) per frigo sempre a gas, cucina e boiler.
- Altre spese: 401,03 € di cui:**
- | | | | | |
|----------|------------------------------|-----------------|-----------------|---------|
| 143,50 € | Autostrade, di cui: 102,40 € | Italia, 36,60 € | Francia, 4,50 € | Spagna |
| 11,63 € | Tunnel | 9,00 € | Musei | 45,50 € |
| 27,00 € | Parchi | 30,00 € | Aree attrezzate | 46,00 € |
| 00,00 € | camper service. | | | 88,40 € |
| | | | | Culto |
- Equipaggio:** Noi due.
- Campeggi:** Due: Peniscola e Malgrat de Mar.
- Scarichi:** Praticamente sempre nei camper service o nei campeggi. I camper service sono veramente rari; nel dettaglio alcune segnalazioni sui camper service segnalati in internet.
- Ristoranti:** Tre, più alcuni take-away. In realtà, ogni pasto in un ristorante diverso, con locale girevole verso il miglior paesaggio; cucina casalinga o locale, maggior confort possibile, compresa la "pennichella" post-pranzo.

Note di carattere generale

- Le strade:** Sono ottime, anche le stradine di ridotte dimensioni. Fanno eccezione alcune strade di cui segnaliamo nel testo. I limiti di velocità seguono tutto un altro criterio rispetto il nostro; sono ben più alti e persistenti, anche in situazioni che prevederebbero limiti inferiori.
- I costi del mezzo:** Spagna: il gasolio va da 1,21 ad 1,38 Euro; non sono frequenti come in Italia ma, praticamente ovunque, anche nell'area pirenaica; in Francia da 1.32 a 1.50.
- La sosta:** La Spagna interna l'abbiamo trovata ospitale, pochissimi divieti; tutto il contrario della costa mediterranea dove sono la norma.
- I campeggi:** Sono frequentissimi ed utilizzati sia dagli stanziali che da camperisti; ad occhio possiamo dire anche di tutte le categorie.
- Gli approvvigionamenti:** Non ci sono problemi in nessuna parte. Si trovano supermercati dappertutto. L'approvvigionamento di acqua per i serbatoi è un po' più problematico.
- Gli scarichi:** I camper service sono molto rari; moltissimi di quelli segnalati su internet sono inesistenti
- La sicurezza:** Non esistono problemi particolari, almeno nelle zone interne e fuori stagione anche sulla costa.
- Il cambio:** La Spagna adotta l'Euro, come pure la Francia. La carta di credito è accettata ovunque, comprese le pompe di gasolio automatiche.
- Gli orari:** Solitamente dalle 9.30 alle 18-19, un po' più ampio l'orario dei supermercati (specie nelle grandi città)
- L'autoradio:** Ci sono parecchie radio che trasmettono musica.
- La televisione:** Se non si ha il satellite, lasciarla a casa.
- Le biciclette:** Abbiamo portato il tandem, percorsi circa un centinaio di chilometri.
- Gli indumenti:** La Spagna è molto calda; i Pirenei li abbiamo attraversati con una temperatura diurna sempre sopra i 30 gradi.
- Il percorso Italia – Spagna e ritorno (previsto):** Ancona, Bologna, Piacenza, Ortona, Genova, costa francese fino a Perpignan, Rennes le Chateaux; per il ritorno, la costa mediterranea della Spagna fino al confine italiano; poi solito percorso obbligato in autostrada.
- Le autostrade:** Per l'Italia è d'obbligo il ricorso alle autostrade; per la Francia, avendo un mezzo sotto i 3 metri, non paghiamo quanto i camper sopra questa altezza ma costa parecchio egualmente; l'alternativa non è praticabile se non pagando un prezzo molto alto in tempo di percorrenza. In Spagna, quelle a pagamento che abbiamo percorso, si sono rilevate care come in Francia.
- Guide:**
- Spagna del Nord e Spagna del sud:** *Touring Club Italiano*, Euro, un po' troppo ottimista, specie sulle località di poco interesse.
- Spagna:** *Le Guide Mondadori*, Euro 24,78, anche questa troppo ottimista, occorre scremare un po'...
- Spagna:** *The Rough Guide*, Euro 27,50, idem come sopra.
- Spagna:** *I Paesi del Mondo* – ed. Futuro, Lire 20.000 (d'epoca), molto ridotta nelle descrizioni, poche informazioni utili.
- Francia Centrale e Francia del Sud:** *Touring Club Italiano*, Euro, non utilizzata.
- Francia:** *Le Guide Mondadori*, Euro 24,78, non utilizzata.
- Carte stradali:**
- Spagna e Portogallo :** *Michelin*, 1:400 000, ed. 2001 (versione spagnola); Euro 15,56; ottima (versione ad anelli e pieghevole).
- Atlante stradale Europa ,** *De Agostini*, 1:750 000, ed. 2000 (forse), Euro 20,14, utilizzata come quadro d'insieme, ottima.
- France – Michelin**, 1:200 000, Euro 17.90, ed. 2004.
- Come noto, abbiamo sviluppato anche un programma che crea le tabelle di marcia. Anche questa volta non poteva mancare. Definite le mete con le guide di cui sopra ed ottimizzato il percorso con Autoroute (Microsoft), abbiamo inserito il risultato nel nostro programma ed aggiunto le notizie che ci interessavano (punti di interesse e di sosta, ecc.). Unitamente abbiamo anche creato i fogli giornalieri per la stesura di questo diario di bordo.

Il presente documento "Spagna 2011 - Area Pirenaica: - Aragona, Catalogna e..." rientra nella protezione prevista dalla legislazione sui diritti d'Autore e sui diritti di proprietà intellettuale. E' ammesso l'uso personale; la riproduzione e/o pubblicazione intera o parziale per usi non personali o per usi commerciali, può essere fatta solo con la preventiva autorizzazione scritta degli Autori.

Navigatore satellitare: Tomtom Mobile 5.202, su cellulare **Nokia 6630**, mappa **Western Europe**, versione v6.60 (molto, troppo obsoleta); antenna **Royaltek 2300**. Si è rilevato fondamentale nella navigazione e ricerca dei punti sosta. Come tutti i navigatori ha pure i suoi difetti, ma si è comportato egregiamente malgrado le molte nuove strade assenti dalla mappa ed i nuovi tracciati. Praticamente, viste le esperienze pre-navigatore, possiamo affermare di aver guadagnato almeno un giorno di vacanza a settimana altrimenti consumati per cercare le destinazioni desiderate. L'antenna non ha mai perso il segnale, pur stando posizionata in un vano del cruscotto.

Punti sosta: con il termine **Punto sosta segnalato** intendiamo i camper-service, le aree attrezzate, i punti di sosta reperiti su internet con le coordinate dichiarate verificate dai siti di provenienza. Li abbiamo reperiti da diversi siti su internet unendoli in file per singole tipologie, sia per le intere nazioni interessate che per tutti quelli presenti lungo l'itinerario (da casa a casa) nel raggio di 50 km. Naturalmente per tutti questi punti di interesse anche il supporto cartaceo con le descrizioni integrali. Contrariamente ad altre esperienze, questi Pdi si sono rivelati quasi tutti imprecisi. Perché i camperisti fanno questi servizi ai colleghi viaggiatori?

La lista di punti da noi utilizzati, o verificati di persona, sono elencati in fondo a questo documento, nella tabella: "**Punti di sosta, servizi, approvvigionamento acqua, camper service utilizzati o verificati**"

Cronologia del viaggio

Sono indicati, nell'ordine: data - località di partenza - località di sosta per la notte - coordinate Gps (latitudine, longitudine) - km del giorno/progressivi - numero camper presenti nel punto sosta/rumorosità (RR molto rumoroso, R rumoroso, S silenzioso, SS molto silenzioso). Nel testo, le località che meritano attenzione sono in **grassetto**. Altre notizie giornaliera, in fondo a questo documento.

23/08/2011 – Ancona - Carpi - 44.78429, 10.86758 - km. 287/287-4/S

Partenza da casa verso le 17, con mèta Rennes le Chateau (Francia) ma, dopo alcune peripezie, ci troviamo a dormire nell'area di sosta di Carpi, a noi già nota.

24/08/2011 – Carpi – St Martin de Crau (F) - 43.63859, 4.81366 - km. 696/983 - 3/S

Dopo una visita all'Auchan di Piacenza per le piccole ovvie dimenticanze, si parte per la citata mèta francese. Circa 35 km di autostrada francese sono 5.60 Euro; decidiamo per la strada normale ma dopo più d'un'ora abbiamo percorso meno di 10 km per cui rientriamo in autostrada. Ci fermiamo in questa città, in un ampio parcheggio con camper service.

25/08/2011 – St Martin de Crau - Puyvalador – 42.64653, 2.11873 - km. 365/1.348 - 0/SS

La mattina passa monotona tra autostrade, superstrade, strade principali e strade secondarie con l'aria condizionata a manetta.

A metà pomeriggio siamo a **Rennes le Chateau**, molto interessante per chi conosce la storia dello strano prete Bérenger Saunière legato, a quanto narrano le leggende, al ritrovamento del tesoro dei Templari. Certo è che il posto si sarebbe ben prestato a nascondere qualcosa di prezioso. Museo Euro 4.50, un'ora scarsa.

Proseguiamo per la prossima tappa (Llivia) e, percorrendo la D117 e D118, attraversiamo le gole **Pierre Lys, St Georges e l'Aude**. Bellissime le gole, in una di queste, un camper non passa incrociando un'auto con conseguenti e laboriose retromarcie. La parte fuori delle gole attraversa delle fittissime foreste (Carcamet, Gesse) e la strada è pesante e monotona.

Si fa sera e troviamo posto in questo piccolissimo paesino quasi disabitato; il punto sosta segnalato non esiste ed il punto preciso non è raggiungibile (strette varie) per cui ci fermiamo all'ingresso in un piccolo spazio. Chissà perché ci sono camperisti che fanno queste cose?

26/08/2011 – Puyvalador – Ripoll (E) – Pss: 42.19986, 2.18702 - km. 152/1.500 - 1/SS

Notte silenziosissima e cielo super stellato. La temperatura, ieri oltre 32 gradi, stamattina viaggia sui 12 gradi! Partiamo con mèta l'escursione in trenino da Queralbs a Nuria. Dapprima attraversiamo Llivia e Puigcerda, entrambe siti turistici senza alcun interesse turistico.

Deviamo verso Queralbs e, fino a Ribes de Freser, la strada è stupendamente panoramica ma anche terribilmente difficoltosa per l'interminabile serie di curve in salita ed in discesa; praticamente sempre seconda e terza marcia e con un cambio manuale sarebbe stato anche peggio.

Comunque, a Queralbs lasciamo il camper nell'ampio parcheggio gratuito (i camper su quello inferiore) a pochi metri dalla stazione del treno a cremagliera per Nuria; prezzo 19.25 € andata e ritorno, partenza ogni sessanta minuti, calcolare almeno tre ore. Il tragitto, sempre in forte pendenza, venduto come spettacolare, noi, in una scala da 1 a 10, l'abbiamo classificato 1: buona parte è in galleria e la parte panoramica è alquanto limitata. Lassù, a **Nuria** fa molto freddo; c'è da vedere la chiesa ed altre cosette come, pure, una breve escursione tramite funivia (compresa nel prezzo del trenino) fino ad un locale su in alto per vedere dall'altro la Croce della Via Crucis. Tirate le somme, è stata una bella escursione e ne valeva la pena anche se si sperava in qualcosa di più.

Dopo Queralbs si va a **St Joan de les Abbadesses** per la visita del locale omonimo monastero e museo (3 Euro, una mezz'ora), parcheggio nelle vicinanze per piccoli mezzi e non adatto per la notte. Abbastanza interessante. Poi, visti i parametri ottimistici usati dalle guide a cui ci affidiamo, saltiamo a piè pari alcune mète programmate e ritorniamo a Ripoll, nel parcheggio camper segnalato ma difficilmente raggiungibile tramite le indicazioni del navigatore...: praticamente è adiacente alla caserma della Polizia.

27/08/2011 – Ripoll – Esterris d'Aneu – 42.62435, 1.12286 - km.236/1.736 - 0/SS

La giornata inizia con la visita al Monastero di Santa Maria di **Ripoll** (3 Euro, meno d'un'ora). Il chiostro, colonnato su due piani, con oltre 200 colonne, è interessante; la Chiesa romanica non altrettanto forse perché la nostra visita è stata ostacolata da un funerale.

Da qui, andiamo alla Chiesa romanica di **Sant Jaume de Frontanyà**; i chilometri sono parecchi e non facili (la deviazione dalla strada che avremmo comunque percorso è di soli 8 km circa) ma la chiesa, in un villaggio di tre, quattro case, è una valida testimonianza.

Proseguendo, da Berga a Bellver de Cerdanya fruiamo del tunnel a pagamento (11.63 Euro) risparmiando una cinquantina di chilometri molto tortuosi.

Decidiamo di saltare le mète che avevamo classificato al livello più basso ed arriviamo a La Seu d'Urgell dove tutto è caotico per una ricorrenza locale.



Il presente documento "Spagna 2011 - Area Pirenaica: - Aragona, Catalogna e..." rientra nella protezione prevista dalla legislazione sui diritti d'Autore e sui diritti di proprietà intellettuale. E' ammesso l'uso personale; la riproduzione e/o pubblicazione intera o parziale per usi non personali o per usi commerciali, può essere fatta solo con la preventiva autorizzazione scritta degli Autori.

Quindi proseguiamo e ci fermiamo qui a Esterri d'Aneu dopo aver superato il **Col del Cantò** su un magnifico panorama sui Pirenei. Troviamo un parcheggio in una via interna alla cittadina.

Lungo la strada per arrivare qui, ci siamo rivolti ad un campeggio per il camper service e ci è stato offerto gratuitamente perché italiani e perché l'avevamo chiesto cortesemente! I Punti di Interesse di quattro camper service lungo il percorso, reperiti da internet, si sono dimostrati non solo inesistenti ma, addirittura, in punti impossibili!

28/08/2011 – Esterri d'Aneu - Graus – 42.19427, 0.34045 - km. 245/1.981 - 0/SS

Stamattina presto fuori c'erano 5 gradi! A casa...oggi 40 gradi, ma qui, nella giornata, si raggiungeranno i 30 gradi. Comunque, spento il riscaldamento, si parte per il passo **Port de la Bonaigua** (2.072 metri slm), con il paesaggio caratteristico dei Pirenei; bella ed impegnativa la salita, modesta e facile la discesa sull'altro lato. Attraversiamo alcuni paesini da turismo di massa e, pian piano, per pranzo giungiamo a Veilha in un parcheggio centrale. Facciamo anche qualche chilometro in tandem.

Dopo pranzo raggiungiamo Bossost con breve sosta in un parcheggio al centro (ce n'è un altro all'ingresso sud del paese, a destra della rotatoria). Visitiamo la locale chiesa, stile romanico catalano come tutte, un giro per i negozi, tanti turisti della domenica. Tagliando ancora altre mètte programmate, andiamo dritti verso **Taull** (diritti per modo di dire viste le curve...), cittadina posta quasi alla fine della bella **Vall de Boi**; bellissima chiesa (1.5 Euro, 15 minuti) con salita alla sommità del campanile; parcheggio proprio di fronte. Da qui andiamo verso Graus con un bellissimo panorama lungo il lago artificiale (**Pantà d'Escales**) costeggiato dalla strada che porta giù fino alla deviazione di Benabarre. A Graus, per domattina è prevista la visita del Monastero, un po' distante da qui e raggiungibile solo a piedi. Il punto sosta segnalato è, in realtà, un campeggio: ancora una volta bisogna trovare una soluzione e l'abbiamo trovata qui dietro a dei grandi condomini.



29/08/2011 –Graus – Ainsa – 42.41516, 0.13801 - km. 140/2.121 - 3/SS

Iniziamo subito, qui a **Graus**, con una passeggiata di 950 metri per salire alla Basilica Nostra Signora de la Pena, su in alto a metà del costone di roccia che sovrasta la cittadina. Bella posizione, interessante il complesso (mezz'ora di impegno). Specifichiamo 950 metri perché ci avevano indicato più interlocutori una distanza di almeno due chilometri. Subito dopo scendiamo a **Barbastro** per la visita della bella Cattedrale, ricca d'ornamenti (un quarto d'ora). Parcheggio segnalato, tale da consentire una passeggiata per il centro. Come molti altri centri, anche questo presenta nuove costruzioni accanto a resti di vecchi e malandati palazzi. Partiti da Barbastro verso Alquezar, deviamo per l'invitante cima del Monastero de Pueyo: si rivela una deviazione assolutamente inutile

Alquezar è un bellissimo paesino costruito ai bordi di un gigantesco costone di roccia a picco, contrapposto ad altri costoni, sul quale è posta la Colleggiata. Bellissimi i vicoli del centro, bellissimo il panorama che si gode tutt'attorno, bella la Colleggiata (2.50 Euro con guida in spagnolo compresa, un'ora). Da non perdere questo centro se si passa da queste parti.

Proseguendo verso Ainsa, per raggiungere Tulla, sulla A2205, bellissimi panorami, bellissimo ed unico il **Mirador del Rio Vero**, questo godibile con 50 metri di percorso a piedi facile dal parcheggio adiacente la strada. Peccato che gli ultimi 25-30 km di questa strada siano particolarmente difficoltosi, parte in ricostruzione. A Guasa troviamo anche una fontanella per l'acqua di bordo (Gps 42.41624, 0.09356). Ad Ainsa, il punto sosta segnalato non è raggiungibile dal navigatore ma troviamo questo grande parcheggio proprio a ridosso del centro, dove già sono presenti tre camper. E' su ghiaia e non perfettamente allentata ma ci si accontenta, non sempre l'albergo è quello che ci eravamo immaginati. Manca la foto del sito di Ainsa perché il problema del frigo, che avremo domattina, sarà primario rispetto alla foto...

30/08/2011 – Ainsa – Jaca – 42.57446, -0.55236 - km. 246/2.367 - 5/SS

La giornata inizia male e rivoluziona l'itinerario programmato: burro molle, frigo a gas che non rende. Ci rendiamo conto che c'è da pulire l'ugello ma il bruciatore è disallineato rispetto alla griglia esterna. Cerchiamo aiuto al campeggio 'Ainsa' di Ainsa ma ci rispondono picche perché non siamo ospiti, non ci offrono neanche una ricerca su internet di un vicino centro assistenza caravan: "sto lavorando, non posso!". Campeggio vuoto e nessuno nei dintorni! Primo altisonante e chiaro "vaffanc..." della giornata! Una cortese benzinaia ci indirizza ad un negozio dove conoscono i centri assistenza ed un cortese commesso ci indirizza ad un centro assistenza frigo di Huesca, compreso accertamento via telefono. Corsa sulla difficile e lentissima A1604 ed arriviamo a questo centro. Il titolare ed il suo tecnico, accertatisi che la fiamma è accesa, per loro il frigo è funzionante e noi a spiegare che la fiamma è troppo bassa a causa dell'ugello sporco. Niente da fare e secondo "vaffanc..." della giornata, stavolta sottovoce perché i destinatari sono due...

A mali estremi, estremi rimedi: risolto brutalmente il problema del disallineamento, smontiamo il bruciatore, puliamo accuratamente l'ugello con uno spazzolino da denti ed il frigo torna a funzionare come nuovo salvo che quanto era surgelato va ora mangiato di corsa...

Pranziamo e andiamo per vedere la Cattedrale di Huesca, bellissima esternamente ma è chiusa a quest'ora per cui proseguiamo per il **Castillo di Loarre** (3.30 Euro, un'ora buona, parcheggio a 200 mt., gps 42.32766, -0.61098, guida solo spagnolo): posizione eccellente, interessante l'interno.

Proseguiamo verso il **Monastero de San Juan de la Pena** percorrendo la **A132** fino a incrociare la A240 con alcuni punti davvero spettacolari, primo fra tutti **Los Mallos de Riglos** (gps: 42.35925, -0.74494). Il Monastero che, dalla A240 si raggiunge con una lunga salita, si trova in una posizione spettacolare ed unica, incassato in un altissimo e nudo costone; interessante anche l'interno. La visita, con guida compresa nel prezzo, dura poco più di mezz'ora, chiude alle 20, 6.5 Euro, parcheggio a 50 metri, molto in pendenza. La domanda che ci siamo posti è: com'è stato possibile che una persona, che si autodefiniva cristiana, ed in nome di Dio, possa aver preteso la costruzione di un edificio di quelle proporzioni in quella zona della montagna? Non riusciamo ad immaginare quanti sacrifici degli uomini abbiano dovuto subire per il capriccio di qualcuno.

Per la notte puntiamo qui a Jaca e, sorpresa!, il punto sosta segnalato è esatto!

Col problema del frigo abbiamo perso la visita di Ainsa, il percorso della A138 fino a Tella, la N260 fino a Biescas, la 330 fino a Jaca, la 1080 per il Monastero de San Juan del la Pena. Peccato, ma meglio così che senza frigo o, addirittura, dover scendere fino a Saragoza per trovare un centro assistenza.

31/08/2011 – Jaca – Ejea de los Caballeros – 42.12893, -1.13756 - km. 218/2.585 - 0/RR[SS]

Si parte da Jaca con l'intento di percorrere la Valle de Echo (A176) verso Siresa. Nulla di particolare per la strada, a Siresa visitiamo la locale Chiesa di San Pedro (XI sec., 1.5 Euro, un quarto d'ora, parcheggio lungo la strada principale). Niente di eccezionale, considerata la strada. Per il ritorno, andiamo ad Anso (buona la strada, panoramica, stormi di uccelli predatori volteggiano in alto) e scendiamo per la A1602: errore! Per questa strada son 25 chilometri stretti, sconnessi e curve pericolose. Consigliamo, volendo, di percorrerla a partire dal basso (da



Berdù verso Ansò) per i primi 5-7 chilometri e vivere il brivido di attraversare una lunga gola con la strada disseminata di tantissimi ciottoli, più o meno grandi, caduti dalle sovrastanti pareti.

Ripresa la N240 verso ovest, deviamo per il **Monasteiro de Leyre** (2.70 Euro, mezz'ora, parcheggio all'ingresso), molto particolare, specialmente la cripta ed anche per il "prendi le chiavi-riporta le chiavi"!

Successiva fermata a **Sos del Rey Catòlico**: bellissimo paesino medioevale e stupenda chiesa romanica (1 Euro per la cripta, parcheggio fuori le mura, comodissimo). Veramente tutto da non perdere; la chiesa è un po' difficile da trovare (e trovarne anche l'ingresso) nei meandri delle viuzze tra palazzi ristrutturati ed aree abbandonate. Da visitare!

A Sapada andiamo a vedere il castello (parcheggio davanti all'ingresso) ma, praticamente, sono in piedi solo i muri perimetrali.

Proseguendo, stanchi per il caldo e per le passeggiate a Sos del Rey Catòlico, decidiamo di fermarci e troviamo un bel parcheggio qui a Ejea de los Caballeros, proprio a lato della chiesa principale col campanile occupato da oltre dieci nidi enormi di cicogne con i loro piccoli ormai adulti (ved. foto a lato). Il parcheggio è adatto solo a mezzi di piccolissime dimensioni (non oltre 5.50 metri).

Qui, questa settimana è la festa di San Giacomo e la cittadina partecipa con abiti bianchi e fasce blu, forse ad imitare la vicina Pamplona per la festa di San Firmino, con abiti bianchi e fasce rosse.



01/09/2011 – Ejea de los Caballeros - Saragoza – 41.66165, -0.87990 - km. 169/2.754 - 0/R

La notte sarebbe stata super silenziosa se non ci fossero stati, dapprima, due temporali di quindici più quindici minuti ciascuno con fulmini, tuoni e scrosci d'acqua, tra l'altro bellissimi da vedere da sotto il maxi oblò con i goccioloni illuminati dalla luce laterale dei grossi fari che illuminano la chiesa; finiti i temporali hanno ripreso i festeggiamenti patronali con musica ad alto volume fino alle 7.00 (sette!) precise di questa mattina!

Prima tappa della giornata: **Tudela** (parcheggio gratuito, anche per la notte, a circa 700 metri dal centro). A prima vista sembra una città qualsiasi, piuttosto bruttina, ma nasconde al suo interno un centro storico con una piazza bellissima (Plaza de los Fuegos) ed una stupenda cattedrale sempreché la si riesca a scoprire nel dedalo di vicoli.

Passiamo per **Tarazona** (parcheggio nei pressi) dove c'è una Cattedrale unica per lo stile arabeggiante della sua linea esterna, davvero splendida.

Purtroppo l'interno è aperto in orario impossibile con il nostro passaggio per cui continuiamo il viaggio deviando, a Cascante, per l'ennesimo camper service segnalato e mai trovati ma, stavolta, è andata benissimo: c'è il camper service nuovissimo, c'è da parcheggiare anche con alberelli che danno un po' di tregua al caldo torrido (si viaggia oltre i 35, 36 gradi). Meno male, perché ormai anche la cassetta di scorta ha raggiunto il limite! E' presente una televisione locale che ci riprende nelle operazioni di rito e ci intervista. Purtroppo non ci rivedremo perché andrà in onda prima del nostro rientro (visione su internet).

Infine, siamo qui a **Saragoza**, in uno dei punti sosta segnalati (altri due testati ma fasulli), veramente comodo perché centrale, a 700 metri circa dalla Basilica Nostra Signora del Pilar. Scaricato il tandem, visitiamo la Basilica ed altri punti interessanti per una decina di chilometri di percorso. Saragoza, ormai diventata quasi una metropoli, ha un centro storico attivo, vivo, molto interessante. Da non perdere. Peccato che dopo cena sia quasi deserta.



02/09/2011 – Saragoza – Nuèvalos (Monasteiro de Piedra) – 41.19483, -1.78422 - km. 212/2.966 - 1/SS

Si parte per **Calatayud** con una bellissima e nuovissima autostrada gratuita (Saragoza-Madrid). A Calatayud il punto sosta segnalato è un normale parcheggio a pagamento sulla strada, meglio questo che abbiamo trovato, a 400 metri dal centro, gratuito ed adatto anche per la notte. La cittadina è un agglomerato di vicoli, palazzi nuovi moderni, palazzi vecchi e ristrutturati come nuovi, accanto a residui forse del tempo della Guerra Civile. Visitiamo alcune chiese, interni bellissimi come al solito, esternamente inguardabili fisicamente perché incastrate fra i palazzi. Nella chiesa di S. Juan el Real affreschi del Goya.

Dopo pranzo ricominciamo puntando, sempre sull'autostrada N11, fino a **Santa Maria de Huerta** per la visita del locale Monastero (2.5 Euro, un'ora, parcheggio a 200 metri, anche per la notte). Veramente interessante. Eravamo indecisi se arrivare fin qui ma abbiamo fatto benissimo.

Torniamo indietro e deviamo per il Monastero de Piedra, nei pressi di Nuèvalos. Arriviamo che piove e, restando in camper, cogliamo l'occasione per aggiornarci in "cucina" e su queste note. Parcheggio libero enorme, nei pressi dell'ingresso, sarà anche molto silenzioso se la pioggia cesserà. Qua, in questa zona, il colore dominante delle spianate, delle rocce e delle gole è il rosso forte che appaga l'occhio.

03/09/2011 – Monastero de Piedra – Albarracin – 40.40910, -1.43635 - km. 188/3.154 - 5/SS

Alle nove entriamo nel parco del **Monasteiro de Piedra** (13.5 Euro, 3 ore minimo). Il parco è bellissimo con percorso segnalato che comincia in modo lieve per diventare sempre più spettacolare. La grotta Coda de Capalho è eccezionale. Ci sono da fare parecchie scale, in parte anche molto, molto anguste ma la mèta merita ampiamente il disagio. Alcuni punti sono inadatti a chi soffre di claustrofobia o di vertigini, nonché ai passeggeri. Segue l'esibizione degli uccelli rapaci, interessante, con la partecipazione di falchi, avvoltoi, aquile ed altre specie. Visitiamo il monastero, o quel che resta libero dalla sua conversione, in parte, in albergo. Merita anche questo, possibile con guida in spagnolo ad orario, altrimenti autonoma. Il prezzo del biglietto comprende la visita del parco, l'esibizione dei rapaci e la visita del Monastero. Da non perdere.

Da qui andiamo a Daroca, passando per la A2507 e la A2508: molto belle e con panorami unici, da gustare con calma. Alla fine, prima di Daroca, nel fare rifornimento, il gestore, molto gentilmente, ci permette di scaricare la cassetta nel bagno, le grigie in un angolo e di rifornirci di acqua potabile.

Passiamo per la via principale di Daroca, molto suggestiva, ma il castello è su in alto, troppo in alto dopo le scale della mattinata, non troviamo un parcheggio agevole per cui proseguiamo per Albarracin.

Albarracin è una cittadina medioevale stupenda, intatta, con vicoli stretti e curiosi, un panorama molto suggestivo, in un'ambientazione unica. Da non perdere. Lunga passeggiata per il centro storico su fino al castello; sarebbe stato bello anche scorrere lungo le mura di cinta su per la roccia ma le ammiriamo da lontano perché c'è da salire parecchio. L'ufficio turistico è appena all'ingresso dove c'è anche un parcheggio segnalato, ampio e comodo ma vietato per la notte. Poco oltre c'è un altro parcheggio adatto ed autorizzato per la notte. Chiedere, eventualmente, la mappa all'ufficio turistico.



04/09/2011 – Albarracin – Alcaniz – 41.05167, -0.13684 - km. 239/3.393 - 0/SS

Giornata densa, oggi! Verso le 10 siamo a **Teruel**: dalla piazza principale parte il trenino turistico (3.5 Euro, 45 minuti) che attraversa la cittadina facendoci vedere velocemente (senza fermarsi) tutte le cose degne d'attenzione. Ritornati alla partenza, dato che le cose più importanti sono tutte lì attorno, andiamo velocemente a vederle da vicino: El Casco Historico (centro storico davvero interessante), l'acquedotto romano, la bellissima scalinata che dalla stazione porta al centro (a lato ci sono gli ascensori), la bellissima Torre de El Salvador (si può anche salire), l'altra torre e la Cattedrale con un soffitto notevole. Ci sfugge, dimentichiamo, purtroppo, il Mausoleo de los Amantos, peccato proprio! Cittadina stupenda. Parcheggio a pagamento anche nei paraggi del centro (oggi è domenica e sono tutti gratuiti), quello segnalato su internet è lontano dal centro.



Sul trenino si parla con una coppia spagnola di Murcia, si parla del nostro "autocaravana" che vediamo parcheggiato, desiderio irrealizzabile della moglie per il rifiuto deciso del marito verso questo modo di girare il mondo.

Puntiamo poi per Alcaniz, con l'intenzione di passare per Morella; sul passo de Cabigordo ci fermiamo finalmente per pranzo. Proseguendo rinunciando alla deviazione per Villarlungo per la strada malmessa; poi facciamo una breve sosta a Cantavejla, paesino arroccato su un alto sperone di roccia con una bella Plaza Major. Bello anche vedere questo paesino dalla strada sottostante.

Non ci comprendiamo col navigatore e, fortunatamente, ci fa percorrere la **A226**: strada con panorami stupendi fra i monti de **El Maestrazgo**; la strada è ottima, salvo alcuni chilometri verso l'inizio. Paesaggi unici ed abbiamo anche la fortuna di vederci attraversare la strada da alcuni daini o cerbiatti.

L'area è costellata da infiniti muri a secco di pietra a sostegno di ripiani-terrazze coltivati principalmente con alberi da frutto: mandorli, ulivi e ciliegi. Il colore della pietra, dal rosso vivo degrada verso l'arancione ed il giallo. Bellissima zona. Si incontrano anche alcuni paesini che sarebbe opportuno dare un colpo d'occhio ma il tempo è sempre tiranno.

Alla fine giungiamo ad **Alcaniz**: i punti sosta segnalati sono inesistenti o irraggiungibili (centro storico su stradine strettissime, per esempio); noi troviamo due parcheggi idonei anche per la notte: questo di un condominio ed un altro sito lungo la strada laterale, subito dopo la quarta torre, non è su asfalto.

Andiamo a piedi al centro e scopriamo la bellissima, veramente bellissima Plaza d'Espana sulla quale si affaccia anche la Cattedrale che ha una bellissima facciata ma l'interno non è all'altezza dell'esterno. Saliamo anche al castello immaginando di ammirare il paesaggio sulla cittadina: il castello è ora un albergo, il panorama sulla città è ostruito da degli alberi e da una bruttissima costruzione sui resti del teatro romano. In Piazza di Spagna c'è un concerto di musica classica con un'orchestra di una cinquantina di elementi e noi assistiamo con piacere allo spettacolo. Torniamo al camper che, ormai, son le ventidue e dobbiamo ancora cenare!

05/09/2011 – Alcaniz – Peniscola (campeggio Ferrer) – 40.36272, 0.39478 - km. 177/3.570 - -/SS

Partiamo per una pausa al mare con mèta approssimativa Peniscola. La strada è ottima ma, per la maggior parte, monotona e noiosa, salvo alcuni paesini da ammirare: Valderrobres, Monroyo, Morella e qualcun altro.

A Morella, segnalato sulla strada (un po' complicato raggiungerlo per chi viene da nord), troviamo il secondo camper service spagnolo, in un punto panoramico magnifico sulla cittadina e completo di una vasta area picnic con tavoli e quant'altro. Peccato che lo scarico delle grigie sia possibile solo per chi ha lo scarico laterale in fondo.

Giù a Vinaros, sulla costa, continui divieti di sosta camper; troviamo una prima area sosta camper a 12

Euro/giorno senza servizi e lontano dal mare per cui proseguiamo; la seconda area sosta camper non la troviamo anche se segnalata sul posto (forse è rimasto solo il cartello), il terzo, qui a Peniscola, è sulla strada, a pagamento orario. Alla fine, per 18 Euro/giorno (camper più due persone) preferiamo questo campeggio con tutti i servizi, piscina compresa.

Prima di cena, dopo i lavaggi di rito, un bel giro in tandem per il lungomare; dopo cena la classica passeggiata con gelato (ottimo!), sotto la penisoletta col castello e le case bianche. In fin dei conti, niente di interessante tanto che domattina ce ne andremo subito.

**06/09/2011 – Peniscola – Montblanc – 41.37440, 1.16176 - km. 234/3.804 - 1/SS**

Dopo le operazioni di rito partiamo con l'intenzione di trovare un posto al mare tra qui e Tarragona. Di tutti i punti sosta segnalati, solo uno, nella zona della foce dell'Ebro, è valido e c'è anche il camper service, ma è lontanissimo dal mare. Qui ci siamo fermati per pranzo (e pennica) con grande piacere da parte di due libellule che, per tutto il tempo, si sono parcheggiate sulle punte delle antenne radio e cb. La foce dell'Ebro è una immensa risiera e ne stanno cominciando la raccolta con immense macchine agricole. Quindi, niente mare. A Tarragona idem con le possibilità di sosta segnalate. Cerchiamo un campeggio, ma non ne troviamo adatti, per cui proseguiamo. D'altra parte **Tarragona** l'avevamo visitata anni fa (non in camper) ed è molto, molto bella; per questo l'avevamo in programma. Pazienza.



Nel tardo pomeriggio arriviamo qui a Montblanc, un paesino medievale con una bella Plaza Major e la bellissima facciata della chiesa di Santa Maria. Il paesaggio da vedere dall'alto dal colle dietro questa chiesa non è entusiasmante. Di bello, di questa cittadina, è la ricchissima varietà di dolcetti. Non è stata una gran bella giornata.

07/09/2011 – Montblanc – Cardona – 41.91469, 1.68451 - km. 145/3.949 - 0/SS

Iniziamo con due monasteri: **Monestir de Poblet** (7 Euro, compresa guida in spagnolo quasi comprensibile, quasi due ore tra visita ed altro), ottimo monastero, ricco di storia e di architettura. Da non perdere; posteggio proprio di fronte all'ingresso.

Monastero **Vallbona de les Monges** (3.5 Euro, un'ora con guida in spagnolo quasi comprensibile). Ottimo anche questo, anche se non all'altezza di Poblet. Posteggio segnalato molto vicino all'ingresso. C'era da visitare anche il monastero Santes Creus che fa parte del gruppo, ma quest'ultimo l'abbiamo tralasciato. I due visitati sono ancora occupati dai monaci il primo e dalle suore il secondo. Santes Creus, invece, non è più attivo. Questi due monasteri visitati sono accessibili solo con guida ad orari fissi.



Proseguiamo per Solzona che le guide cartacee danno come importante ma a noi non è sembrato così: opinioni personali, ovviamente. Bel centro storico, facciata della Cattedrale...

Giungiamo quindi qui a **Cardona** per il castello arroccato su un impegnativo colle di roccia. Si visita pochissimo (è un albergo); la Chiesa (3 Euro, 15 minuti, biglietto e chiave all'ufficio turistico all'ingresso del castello), dalla forme slanciate romanico-lombarde, ha la caratteristica di essere tutta in pietra (pareti e volte) tipo muri a secco, ma qui con malta, eccetto le colonne portanti in solidi blocchi in pietra. Interessante per la particolarità e per le

tombe dei primi duchi di Cardona ed Aragona. Bello l'insieme visto da lontano, arrivando al paese. Di fronte al castello, la gigantesca cava di sale tuttora in attività con la grande salina.

Decidiamo di fermarci qui per la notte. Oggi, oltre ai monasteri, abbiamo fatto una scorpacciata di fichi ed uva appena raccolti: una squisitezza.!

08/09/2011 – Cartona – Barcellona (AA Regesa) – 41.41671, 2.22474 - km. 210/4.159 - -/RR

Andiamo, come inizio giornata, a visitare il Monastero di Santa Maria di Lluca, immerso e sperduto nel verde. A parte il chiostro irregolare (trapezoidale), non c'è altro di interessante. La chiesa è in pietra tipo muro a secco (1.5 Euro, 15 minuti, parcheggio adiacente, servizi igienici).

Proseguiamo per Vic superando grandi cantieri stradali, presenti in molte strade della Spagna, di piccola, media e grande importanza, e giunti nella cittadina seguiamo le indicazioni per il camper service, indicazioni che ci portano esattamente sull'impianto dotato di scarichi gratuiti, carico acqua a pagamento (2 Euro per 100 litri) elettricità per una decina di grandi piazzole (6 Euro per tre ore), posteggio gratuito, picnic, servizi igienici e docce sotto chiave da chiedere a qualcuno. Bella area attrezzata, peccato un po' fuori dal centro. In alternativa per la sosta, nei pressi del centro ci sono diverse occasioni di parcheggio gratuito ed in uno di questi ci fermiamo per visitare la Cattedrale e l'antistante Museo Diocesano, a meno di 300 metri. Museo (5 Euro, 1 ora) raccoglie numerose e preziose opere dell'arte sacra; la Cattedrale (2 Euro, mezz'ora buona) toglie il respiro appena si entra. C'è anche il chiostro, gigantesco a tre piani... ma, ormai, siamo saturi di chiostri e cattedrali per cui ne saltiamo almeno un altro paio e ci dirigiamo direttamente a Barcellona nel punto sosta segnalato che si rivela esatto (Regesa aparcaments). 30 Euro al giorno, tutto compreso: posteggio, camper service, servizi igienici, docce, elettricità, wifi e non ricordiamo altro. E' rumorosa perché in mezzo a grandi vie di comunicazione; il centro in mezz'ora di bici o con i servizi pubblici praticamente davanti all'ingresso.



09/09/2011 – Barcellona – Malgrat de Mar (campeggio) – 41.64767, 2.76351 - km. 71/4.230 - -/SS

Di buon mattino partiamo per visitare, anzi, rivisitare Barcellona. Prima tappa, in tandem ovviamente, e tappa obbligatoria, la Sagrada Familia che, per quanto osannata, non riesce ad emozionarci. C'è una fila infinita per l'accesso per cui, dopo una vista esterna, avendo già visto anni fa l'interno, non è che ci perdiamo altro tempo. Opinione personale e discutibile ma, questa Sagrada Familia, ci sembra tanto il richiamo per le allodole. Lì per lì sembra chissà cosa, poi, analizzando punto per punto, a noi, vien fuori l'indifferenza e l'incoerenza. Arriviamo poi a Placa de Catalunya e percorriamo tutta la Rambla (in realtà sono quattro ramblas, una dietro l'altra) fino alla zona portuale. Se non fossero i mimi di strada nelle loro specialità che qui son molto evolute, solo "la gente" farebbe spettacolo! Tanta gente, tanto che dobbiamo percorrerla con il tandem alla mano. Per pranzo usciamo dal giro turistico e mangiamo una buona paella; poi andiamo alla Cattedrale (6 Euro, mezz'ora): interessante ma, purtroppo, in ristrutturazione e quando un sito è in ristrutturazione non se ne gode appieno le qualità. Un lungo giro per la zona portuale e marittima e torniamo al camper e, dopo le operazioni classiche, partiamo per la costa a nord di Barcellona.



Che dire di Barcellona? Bella, non si può dire diversamente ma, e per noi c'è un "ma", molto è artefatto, non c'è consistenza sotto. Ripetiamo, si tratta di opinioni personali e discutibili. Ma, scandaloso!, Barcellona non la mettiamo in grassetto!

Andando verso nord in cerca di un punto sosta, come al solito, nessuno di quelli segnalati in internet è valido! Troviamo questo campeggio immerso nel nulla, di fronte al mare e speriamo in una note silenziosa: già ora l'unico rumore è quello della penna nello scrivere queste note... ed il prezzo è di 21 Euro/giorno che sembra congruo visti i prezzi trovati in altri camping senz'altro meglio logisticamente posizionati.

10/09/2011 – Malgrat de Mar – Platja d'Aro – 41.81008, 3.05810 - km. 62/4.292 - 10/SS

Stamattina, amara sorpresa: nell'effettuare le operazioni di registrazione al campeggio (ieri sera era ormai ora tarda), ci dicono che il prezzo non è 21 Euro/giorno come detto ieri sera, ma 28 Euro/giorno. Così ce ne andiamo seduti stante senza esimerci dal lasciare il terzo "vaffanc..." ad alta voce. Percorriamo la costa verso nord, indubbiamente bella ma off-limits per i camper. Troviamo un'area attrezzata (punto sosta più camper service) a Sant Feliu de Guixols ma, oltre ad essere completa, è su terra battuta, polverosa ed in pendenza; in internet è segnalata ma in modo inesatto. Proseguiamo fino a **Platja d'Aro** (merita il grassetto per la spiaggia e per l'area di sosta) e troviamo questa nuova area attrezzata, segnalata sin dalla via principale della cittadina. E' per ora gratuita ma è previsto un costo di 8 Euro/giorno, con piazzole ben definite, alberi che presto daranno ombra, pianeggiante, pulita. E' a 600 metri dal mare ed a meno di 400 metri dalla passeggiata turistica. Per queste parti sono distanze decisamente positive.



Per il pranzo, nel cercare ancora, troviamo anche un altro parcheggio libero possibile ma preferiamo sistemarci qui per non essere soli; siamo sulla costa e le coste francesi e spagnole del mediterraneo hanno una fama non proprio rassicurante.

Nel pomeriggio giro in tandem sul bordo della spiaggia e per il centro cittadino dedicato al passeggio turistico con l'infinita serie di negozi e negozietti. Praticamente, oggi, di otto punti sosta segnalati verificati su internet, solo uno può essere considerato valido anche se impreciso!

11/09/2011 – Platja d'Aro– Platja d'Aro – 41.81008, 3.05810 - km. 0/4.292 - 3/SS

Mattinata al mare, bellissima acqua, ma mare un po' mosso. Pomeriggio, dopo una lunga pennica, passeggiata e cena in un ristorante sulla passeggiata. La spiaggia, tutta libera, è misto renella fine e scaglie di quarzo, un po' la spiaggia di Is Arutas in Sardegna. Un camperista spagnolo ci dà anche alcune indicazioni sui punti sosta per i giorni a venire.

12/09/2011 – Platja d'Aro– Platja d'Aro – 41.81008, 3.05810 - km. 0/4.292 - 10/SS

Altra giornata al mare, stavolta dalle 11 alle 17; qui si va al mare a quest'ora e si ritorna a casa a quest'altra. Prima si dorme fino a tardi (il sole qui si alza quasi due ore dopo rispetto alla nostra città pur avendo la stessa ora ufficiale) e, alle 17, il sole sulla spiaggia se ne va perché la spiaggia stessa, dopo un ampio marciapiede, è costeggiata da una fila di palazzi dai 10 ai 20 e più piani che fanno ombra. Acqua sempre stupenda e docce libere (due ogni 70 metri, su tutta la lunghissima spiaggia) che, a parer nostro, sono anche docce leggermente riscaldate. Pranzo in un ristorantino fronte mare, tenendo d'occhio sia il tandem che l'ombrellone!

Meglio non pensare a domani, in cui è prevista la partenza. Oggi all'area di sosta sono arrivati diversi camper; per il centro numerosi ristoranti hanno chiuso i battenti e parecchi negozietti li stanno seguendo. La stagione, però, climaticamente continua.

13/09/2011 – Platja d'Aro – Besalù – 42.19852, 2.70286 - km. 193/4.485 - 0/SS

Lasciamo il mare, molto a malincuore, per Palamos, Palafrugell, La Bisbal d'Empordà; Torroella de Montgri e L'Estartit. Niente da segnalare, salvo che a L'Estartit c'è da andare all'Illes Medes (l'isolotto lì di fronte) con il battello col fondo trasparente per ammirare il fondale marino ma questa attività è chiusa per fine stagione. C'è anche la barca per le grotte marine ma l'Estartit non permette la sosta ai camper (veicoli con altezza superiore a 2 metri), quindi, niente parcheggio, niente soldi.

Ed arriviamo a **Girona**: bella città, numerosi parcheggi liberi ma oggi è mercato per cui sono tutti intasati. Ne troviamo uno un po' oltre il mercato e col tandem andiamo a visitare la Cattedrale (5 Euro, più d'un'ora, audio guida in italiano compresa nel prezzo), maestosa, interessantissima, compreso il chiostro, il tesoro ed altro.

Usciamo che son le 14 passate e quasi 40 gradi di temperatura. Ci spostiamo in un altro parcheggio, sotto una bella ombra (impianti sportivi) per pranzare (ma ormai è merenda) con un po' di refrigerio.

Proseguiamo nel programma seguendo le indicazioni delle guide a disposizione: prima tappa Banyoles, molto decantata ma, dopo aver fatto il giro del lago in tandem (7 km e mezzo) e quasi tutto su pista ciclabile sotto gli alberi, ci guardiamo negli occhi e ci intendiamo subito che è ora di ripartire. A seguire Porqueres, Mieres, Santa Pau, Olot: dovrebbero essere tutte su una strada panoramica ed in zona vulcanica: che la zona sia vulcanica, se lo dicono le guide, sarà pur vero ma non è che si noti molto, anzi! Insomma, chilometri assolutamente inutili ed il cui percorso d'andata Banyoles-Olot via Mieres anche impegnativo per la serie continua di curve.

Così si arriva a **Besalù**: parcheggio di fronte a quello segnalato (qui siamo su asfalto), proprio vicino all'antico ponte; bella e piccola cittadina che, se si è da queste parti, una mezz'ora le si può dedicare. C'è anche un giro in trenino con guida alla Parrocchiale ma è ad orari impossibili per noi.

In conclusione, se oggi restavamo al mare a La Platja d'Aro sarebbe stato molto meglio.

14/09/2011 – Besalù – Plage de Peyrefita (F) – 42.46040, 3.15534 - km. 133/4.618 - 8/SS

Partiamo di buon mattino con l'intenzione di raggiungere la costa e fermarci al mare perdurando giornate assolte e caldissime. Via Figueras, Castellò d'Empuries arriviamo a Roses: divieti per camper in ogni dove, forse si poteva parcheggiare in un tratto di strada sul lungomare, all'altezza del porto tanto che ci fermiamo per un po'; poi, dubbiosi, andiamo a Cadaques, idem, poi su a nord costeggiando il mare; Llançà (dove il camperista spagnolo a Platja d'Aro ci aveva assicurati esserci un punto sosta ma anche questo falso), Colera e Cerbère, passando in Francia dopo 3.258 chilometri percorsi in Spagna. Tutti punti vietati ai camper. La strada segue la costa, alta e rocciosa, a mezza altezza per cui è particolarmente panoramica anche se piena di curve.

Questa Spagna, lungo le coste, non ha badato all'ambiente: montagne a ridosso delle piccole località sono letteralmente sparite dietro a ville, villette, alberghi tanto che la montagna, in questi mega centri turistici a livello industriale, sono invisibili: case su case, residence su residence, ville su ville, le une sulle altre fino alla sommità di quello che prima era la vetta della montagna.

Qui termina il nostro viaggio programmato: abbiamo qualche giorno a disposizione, avendo saltato diverse località, e li passeremo, se potremo, "da fermi" in qualche sito tranquillo, al mare. Speriamo di trovare qualcosa di interessante.

Tornando al viaggio, superata Cerbère, dall'alto della strada scopriamo giù in basso questa caletta dove sono fermi alcuni camper. Inversione di marcia e, tramite una stradina piena di buche ed in forte discesa, la raggiungiamo. C'è solo un piccolo residence dove venderebbero l'indispensabile, ma solo fino ad ieri. Da oggi chiuso fino all'inizio della stagione del prossimo anno; spiaggia di renella nera di origine vulcanica, acqua perfettamente trasparente, insenatura incastrata fra due costoni di roccia. E' parco, quindi non si può toccare nulla.

Anche oggi tanto tempo per trovare un posto piacevole e, alla fine, l'abbiamo trovato!

15/09/2011 – Plage de Peyrefita – Saint Cyprien Plage – 42.62247, 3.03823 - km. 63/4.681 -5/SS

Primo obiettivo della giornata, pensando di restare parcheggiati qui fino a data da destinarsi: corsa a Cerbère per fare provvista di acqua e pane. Andiamo, poi, in spiaggia: sorpresa, l'acqua è leggermente mossa ma anche molto, molto torbida tanto da toglierci la voglia di buttarci. Nel frattempo scopriamo che c'è la possibilità di scaricare regolarmente la cassetta delle nere nel pozzetto a terra, a destra dei contenitori della spazzatura.

Pranziamo, dopo la mattinata al sole, pennica e partiamo per altri lidi. Ci aspettano quasi 60 km, duri, per trovare un posto per parcheggiare liberamente: divieti su divieti. Qui a Saint Cyprien Plage i divieti finirebbero domani (16/9), speriamo che non vengano a disturbarci proprio oggi, ultimo giorno. Questo posto (sul molo di protezione del porto) è più allettante del vicino parcheggio. La strada percorsa oggi: i primi chilometri molto panoramici, poi assolutamente anonimi. Il navigatore, tentando di portarci in impossibili punti sosta segnalati su internet, ci ha fatto incastrare malamente un paio di volte con notevoli problemi per ritornare sulla via normale.

16/09/2011 – Saint Cyprien Plage – Saint Cyprien Plage – 42.62247, 3.03823 - km. 0/4.681 -26/SS

La giornata inizia con un dubbio dato che il cielo è molto cupo: partire subito per casa, magari fermandoci alla fiera camper di Parma che chiude domenica prossima, oppure sperare in un tempo migliore? Dopo ampia discussione si decide di restare e passare la mattinata al mercato locale; praticamente un'infinità di bancarelle, tante!... ma, verso le 11.30, il sole esce fuori e ne siamo particolarmente contenti. Tra le altre cose, nel pomeriggio una lunghissima pedalata ci rilassa particolarmente. Pranzo a base di paella mista comprata alla fiera e davvero ottima!

Nel frattempo qui arrivano camper su camper e, questa sera all'ora di cena, siamo quasi trenta: l'area portuale è in buona parte occupata da camper. I turisti, però, stanno diminuendo anche se la lunghissima, infinita e larghissima spiaggia di sabbia è abbastanza affollata, almeno vicino alla riva. Tutta spiaggia libera, qualche rara doccia, pronto soccorso e servizi igienici. Abbiamo anche trovato, a nord della cittadina, un'infinità di parcheggi liberi, con stalli lunghi adatti ai camper, ma col divieto dal 15/6 al 15/9.

17/09/2011 – Saint Cyprien Plage – Saint Cyprien Plage – 42.62247, 3.03823 - km. 0/4.681 -19/SS

Mattinata al mare sotto un sole a tratti cocente e con un'acqua trasparente. Dopo pranzo si opta per andare al villaggio (Saint Cyprien, 4 km circa) in tandem per la locale festa paesana. Ad un chilometro dal traguardo comincia a piovere per cui si ritorna velocemente al camper giusto in tempo per ricaricare il tandem che smette di piovere! Così ci facciamo una passeggiata sui negozietti, pizza (pesante da digerire), e qualche altro passo.



18/09/2011 – Saint Cyprien Plage – Arles – 43.67392, 4.63171 - km. 319/5.000 - 16/R

Ci sveglia una forte pioggia per cui si parte, belli freschi (intorno a 15 gradi), con l'intenzione di seguire il più possibile la costa francese. Niente da segnalare se non divieti di sosta camper in ogni spiazzo possibile; sbarre a due metri continue, anche fuori dei centri abitati. Sul percorso, un primo punto interessante per due foto è Sète, poi Le Cap d'Agde; qualche gruppetto di fenicotteri rosa nel mare interno de La Grande Motte. Niente ad Aigue Mortes; e arriviamo a Santes Marie de la Mer: anche qui sembra che l'unico problema sia interdire la sosta ai camper. Ci sono due aree a pagamento ed una libera, ma solo dalle 7 alle 21. Ci fermiamo qui con altri diversi camperisti e si decide di dormire qui... Santes Marie de la Mer, la località nota per il raduno annuale degli zingari; presenta una lunghissima passeggiata fronte spiaggia, un'eglise (chiesa) interessante e internamente quasi nera con testimonianze gitane; infiniti ristoranti e negozietti di souvenir. Nient'altro.



All'ora di cena arrivano i vigili e, in un italiano quasi perfetto, ci spiegano che alle 21 dobbiamo sloggiare; sloggiamo tutti. Noi andiamo per Arles, abbiamo occasione di verificare che alcune delle aree sosta segnalate della città, seppur valide, non ispirano molta fiducia in quanto deserte. Alla fine, facendo i classici 500 metri in più, troviamo la vera area sosta con vicino camper service ed elettricità (quattro prese), tutto gratuito ed in ottima posizione sul lungo Rodano, a 200 metri dal centro. Completiamo qui il cinquemillesimo chilometro del viaggio.

19/09/2011 – Arles – Saint Raphael – 43.68371, 4.63032 - km. 229/5.229 - 4/SS

Mattinata rilassante per Arles, bella città, sul Rodano. Da visitare senz'altro les Arenes (anche un'ora salendo sulla torre per gustare un bellissimo panorama sulla città, prezzo... oggi la cassa non funziona e si entra gratis), un anfiteatro romano tuttora utilizzato per la corrida Camargue che non prevede l'uccisione del toro. Poi c'è la Cattedrale St Trophine (mezz'ora), molto interessante, con l'adiacente chiostro (3.5 Euro, meno di mezz'ora). C'è il Teatro Antico che si può vedere anche da fuori... ed altri punti interessanti. Arles val bene una tappa!



Nel pomeriggio si continua nel viaggio di ritorno a casa, improntato a viaggiare fuori dalle autostrade a pagamento. Per la notte ci fermiamo a St Raphael, sulla costa, a sud di Cannes. La strada è stata scorrevole, qualche rotonda ma, nel complesso, non pesante. Qui a St Raphael, arrivando a questo spiazzo (segnalato in modo esatto), abbiamo avuto la possibilità di verificare che gli altri quattro che si incontrano arrivando qui sono tutti falsi. Questo è piccolo, siamo in 5 e resta un solo posto libero; è accanto alla Gendarmeria, ma è un po' troppo fuori dal centro.

20/09/2011 – Saint Raphael – Rimini (I) – 00.00, 00.00 - km. 701/5.930 - 0/S

Partiamo per casa volendoci togliere la soddisfazione di percorrere tutta la costa francese sul mare, da qui Saint Raphael fino a Mentone e così facciamo. Pensiamo che bisognerà organizzare un viaggio ad hoc per questa zona anche se non sarà facile. Più bella la costa sud, almeno fino a Cannes; sopra molto caotica. Spiagge piccole od immense quasi tutte libere ma, sui 220 km di costa percorsi oggi, possibilità di sosta libera per camper praticamente zero. Il vantaggio è che, per il ritorno, non abbiamo fruito delle costose autostrade francesi.

Dopo 750 km di Francia per il ritorno, entriamo - a Ventimiglia - sulla nostra Autostrada dei Fiori, ed usciamo qui a Rimini per cenare e passare la notte; provati una decina di punti sosta segnalati ma tutti falsi, eccetto Via Roma ma attualmente è occupata da equipaggi non molto raccomandabili. Alla fine ci sistemiamo qui nell'area adiacente un condominio dopo aver chiesto ad una coppia del palazzo (tra l'altro camperisti anche loro). Per questo non forniamo indicazioni su questa posizione perché non sarebbe utilizzabile.

21/09/2011 – Rimini – Ancona – 00.00, 00.00 - km. 123/6.053

Verso le 11, dopo aver sistemato ben bene i serbatoi, giungiamo a casa.

Conclusioni sul viaggio

E' stato, fondamentalmente, un bel viaggio. Il tempo è stato sempre bellissimo e molto caldo (pochissime eccezioni); l'entroterra pirenaico è stato all'altezza di quanto ci aspettavamo, forse pensavamo a paesaggi un po' più caratteristici ma non pensavamo di trovare tanti monasteri o altri siti interessanti. Nel complesso, quindi, benissimo. Per la costa, qui è un altro discorso, purtroppo. I camper in circolazione, ormai, sono troppi e troppi camperisti si comportano male per cui la conseguenza è che i divieti crescono come funghi. Per esempio, sempre estimatori della Francia sotto il profilo di accettazione dei camper, ma la costa francese è di una ostilità verso i camper in maniera maniacale.

Ottima esperienza, in fondo. Ottimi gli spagnoli, un po' di delusione per i camperisti, soprattutto non spagnoli, che ti salutano sorridendo con la manina quando li incontri su strada ma, poi, quando ti fermi si e no che rispondono al saluto. Ma questo è un altro discorso.

Elio e Floriana

Punti di sosta, servizi, approvvigionamento acqua, camper service utilizzati o verificati

Longitudine	Latitudine	Nazione	Località	Servizi	Indirizzo
0,09361	42,4162	Spagna	Ainsa	PS AC	Carretera de Ainsa a Arcusa
0,13802	42,4152	Spagna	Ainsa	PS	Av Ordesa, 13
-1,43643	40,40913	Spagna	Albarracin	PS	Calle del Cristo, 2
-0,13686	41,05169	Spagna	Alcaniz	PS	Calle Del Muro Santa María
-0,13556	41,04994	Spagna	Alcaniz	PS (temp)	Calle del Muro de Santiago, 30
0,02298	42,16844	Spagna	Alquezar	PS	Carretera Vecinal de Alquezar
0,67563	40,65918	Spagna	Amposta	AA	Cami de Les Casetes
7,1291	43,61678	Francia	Antibes	PS	N98 Route Du Bord De Mer
4,63027	43,68371	Francia	Arles	AA	Chemin des Segonnaux
2,76155	42,12484	Spagna	Banyoles	PS	Passeig De La Draga
0,12387	42,03734	Spagna	Barbastro	PS	Calle Del Cerler
2,70284	42,19831	Spagna	Besalu	PS	Carrer De El Pont

Il presente documento "Spagna 2011 - Area Pirenaica: - Aragona, Catalogna e..." rientra nella protezione prevista dalla legislazione sui diritti d'Autore e sui diritti di proprietà intellettuale. E' ammesso l'uso personale; la riproduzione e/o pubblicazione intera o parziale per usi non personali o per usi commerciali, può essere fatta solo con la preventiva autorizzazione scritta degli Autori.

Longitudine	Latitudine	Nazione	Località	Servizi	Indirizzo
0,69467	42,7861	Spagna	Bossost	PS	Pista de Arres
-1,64947	41,35286	Spagna	Calatayud	PS	Calle De Aragón
-0,40673	40,52728	Spagna	Cantaveja	PS	Av de Aragon, 7-11
1,68473	41,91473	Spagna	Cardona	PS	Avinguda de Rastrillo
10,86758	44,78429	Italia	Carpi	AA	Piazzale delle Piscine, 3
-1,68799	41,99445	Spagna	Cascante	AA	Av de la Fundacion Fuentes Dutor
3,15535	42,46043	Francia	Cerbere	PS	Residence el Repairo Peyrefite
0,04057	42,21538	Spagna	Colungo	PS (vista)	Bárcabo Mirador del Rio Vero (Punto panoramico)
-1,13758	42,12884	Spagna	Ejea de los Caballeros	PS	Plaza De Santa María
1,12285	42,62434	Spagna	Esterrí d'Aneu	PS	Carrer Les Esport
6,74242	43,42071	Francia	Frejus	PS	Saint Raphael - 902 Rue des Batteries
2,80902	41,98338	Spagna	Girona	PS	Carrer Del Disseminat Hortes
2,81092	41,99114	Spagna	Girona	PS	Avinguda de Josep Tarradellas i Joan
0,34049	42,19426	Spagna	Graus	PS	Calle Exposicion, 5
-0,67598	42,50753	Spagna	Jaca	PS	A-1603
-0,55237	42,57447	Spagna	Jaca	PS	Calle de Burnao, 18
0,79292	42,50005	Spagna	la Val de Boi	PS	Passeig de Sant Feliu, 3
2,03519	42,05089	Spagna	Lluca	PS	Lluca, Spagna
3,55962	43,32481	Francia	Marsellian	PS	Avenue de Sete
1,16175	41,3744	Spagna	Montblanc	PS	Carrer de la Mare Vedruna, 12-14
-0,09133	40,62398	Spagna	Morella	AA	N-232
-1,78405	41,19488	Spagna	Nuevalos	PS	A-202 Monasterio de Piedra
3,05807	41,81011	Spagna	Platja d'Aro	AA	Carrer Roma
2,11873	42,64652	Francia	Puyvalador	PS	Cami Del Cimiteri-Voie communale le Village
2,16666	42,35172	Spagna	Queralbs	PS	Carretera de Ribe, 8
2,26327	42,92572	Francia	Rennes-le-Chateau	PS (temp)	D52 (in pendenza)
2,17097	42,30735	Spagna	Ribes de Freser	PS	Calle d'En Massana, 18 (difficoltoso)
2,18699	42,19986	Spagna	Ripoll	PS	Passeig de la Farga Catalana, 16
3,18179	42,25482	Spagna	Roses	PS (temp)	Carretera del Far, 9-47
-1,26758	42,28058	Spagna	Sabada	PS	Calle Santiago, 8B
3,03763	42,6197	Francia	Saint-Cyprien	PS	Quai Jules Verne
4,43355	43,45428	Francia	Saintes Maries de la Mer	PS (7-21)	Avenue Du Docteur Cambon
4,81365	43,63861	Francia	Saint-Martin-de-Crau	AA	Place Francois Mitterrand
3,02271	41,78012	Spagna	Sant Feliu de Guixols	AA	Ronda de Narcis Massanas, 11-15
3,0489	41,79573	Spagna	Sant Feliu de Guixols	PS	Carrer De Schwaz
2,02245	42,18723	Spagna	Sant Jaume de Frontanya	PS	Carrer Baix, 9-11
-2,17881	41,26256	Spagna	Santa Maria de Huerta	PS	SO-P-3010 Calle Del Comandante Palacios
1,51495	41,99484	Spagna	Solsona	PS	Carrer del Bisbe Lasala, 3-5
-1,2165	42,49819	Spagna	Sos del Rey Catolico	PS	Carretera Del Parader
2,8807	42,2333	Spagna	St Joan de les Abbadesses	PS (temp)	Passatge de Can Crehuet-Navata-Carretera de Olot
-1,72531	41,90224	Spagna	Tarazona	PS (temp)	Calle de San Anton, 4
-1,72225	41,90471	Spagna	Tarazona	PS	Av de la Estacion, 1-5
0,84846	42,51686	Spagna	Tauill	PS	Carrer Trestauill
-1,10554	40,34524	Spagna	Teruel	PS (pag.)	Ronda de Damaso Toran, 68
-1,61161	42,05912	Spagna	Tudela	PS	Calle del Ciego de Tudela, 55-73
1,08848	41,52609	Spagna	Vallbona de Les Monges	PS	Passeig de Montes
2,2402	41,93467	Spagna	Vic	AA (AC Pag.)	Carrer De La Fura
2,258	41,92649	Spagna	Vic	PS	Calle de los Pellaires
0,79925	42,70142	Spagna	Vielha	PS	Avinguda Garona, 27
1,07997	41,37963	Spagna	Vimbodi	PS	Tv-7007 Monasterio de Poblet
-1,17058	42,63615	Spagna	Yesa	PS	Na-2113 Monasterio de Leyre
-0,87986	41,66167	Spagna	Zaragoza	PS	Calle de Palencia, 14

PS=Punto SostaM; AC=Acqua; AA=PS+Camper service; temp=PS temporaneo (no notte); pag.=pagamento

Notizie giornaliere relative alle percorrenze

Giorno	Ore guida	Chilometri		Velocità (km/h)		Altitudine massima
		Giornalieri	Progressivi	Media	Massima	
23/08/2011	05:41:00	287	287	50	108	162
24/08/2011	08:18:00	696	983	84	117	523
25/08/2011	08:32:00	365	1.348	43	104	1.520
26/08/2011	06:05:00	152	1.500	25	84	2.037
27/08/2011	07:21:40	236	1.736	32	91	1.780
28/08/2011	05:31:40	245	1.981	44	100	2.138
29/08/2011	05:26:20	140	2.121	26	93	923
30/08/2011	07:35:00	246	2.367	32	110	1.349
31/08/2011	05:32:00	218	2.585	39	92	1.134
01/09/2011	04:59:00	169	2.754	34	94	739
02/09/2011	04:53:00	212	2.966	43	103	867
03/09/2011	04:06:40	188	3.154	46	102	1.192
04/09/2011	08:21:40	239	3.393	29	104	1.749
05/09/2011	03:43:40	177	3.570	47	111	1.258
06/09/2011	06:15:20	234	3.804	37	105	630
07/09/2011	03:29:20	145	3.949	42	102	883
08/09/2011	05:20:00	210	4.159	39	101	945
09/09/2011	01:22:20	71	4.230	52	85	348
10/09/2011	00:55:20	62	4.292	67	73	226
13/09/2011	05:25:20	193	4.485	36	99	672
14/09/2011	05:20:40	133	4.618	25	99	336
15/09/2011	02:53:00	63	4.681	22	83	176
18/09/2011	07:42:00	319	5.000	41	107	147
19/09/2011	04:43:00	229	5.229	49	105	449
20/09/2011	10:51:40	701	5.930	65	114	474
21/09/2011	02:36:20	123	6.053	47	108	153
Totali	143:01:00	6.053	6.053	42	117	2.138

Alcune informazioni in merito alla sopraesposta tabella:

1. I giorni mancanti sono quelli in cui il mezzo non è stato mosso;
2. Ore guida: indica il tempo in cui il motore è stato acceso, più alcuni brevi periodi pre-post funzionamento;
3. Velocità media: calcolo approssimativo influenzato da quanto indicato al punto 2.;
4. Velocità massima: quella rilevata dal gps;
5. L'altitudine è quella sul livello del mare, in metri, rilevata dal gps.

Il percorso completo Francia - Spagna

(in rosso il percorso di ritorno, in piccolissima parte in comune con quello all'andata)



Il percorso in Francia

(in rosso il percorso di ritorno, in piccolissima parte in comune con quello all'andata)



Il percorso in Spagna

(in rosso il percorso lungo la costa con un paio di rientri all'interno)

